



Indirizzo Musicale

Istituto Comprensivo S. Biagio
Scuola Secondaria di primo grado
"Don Minzoni"
Ravenna

REGOLAMENTO DEL PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE

a.s. 2024-25

- *Approvato dal Collegio dei Docenti del 12/12/2022*
- *Approvato dal Consiglio di Istituto del 19/12/2022*
- *Aggiornato per l'anno scolastico 2024-25 dal Collegio dei docenti del 27/11/2023*
- *Approvato per l'anno scolastico 2024-25 dal Consiglio di Istituto del 13/12/2023*

Normativa di riferimento

- D.M. del 3 agosto 1979 "Corsi sperimentali ad orientamento musicale"
- Decreto legislativo n. 297/1994, art. 177
- D.M. del 13 febbraio 1996 "Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale"
- Legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11 comma 9
- D.M. 6 agosto 1999, n. 201 "Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media"
- D.M. n. 254/2012 Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione
- Nota Min. n. 1391 del 18 febbraio 2015
- D. Lgs. n. 60/2017, art. 12
- D. Lgs. n. 62/2017
- D.M. n. 176 del 1° luglio 2022 "Disciplina dei percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado"
- Nota M.I. n. 22536 del 05/09/2022 avente per oggetto "Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado"
- Decreto USR Emilia- Romagna n. 1137 del 25 ottobre 2022, avente per oggetto "Percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di 1° grado dell'Emilia-Romagna. Autorizzazione ai sensi del decreto n. 176 del 1 luglio 2022 dall'a.s. 2023-24"

Premessa

Il presente regolamento è stato redatto in riferimento al Decreto Interministeriale 1° luglio 2022 n. 176 (in G.U. 29.07.22, Anno 163° n. 176). Esso prevede una nuova e organica disciplina sui percorsi ordinamentali a indirizzo musicale che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decretoministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

L'art. 1 sancisce che "i percorsi a indirizzo musicale che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum, si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica, secondo le modalità definite dalle istituzioni scolastiche.

I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico." (D.I. n. 176/2022, art. 1 commi 2, 3 e 4).

Il Quadro generale di riferimento contenuto nell'Allegato A del D.I. n. 176/2022, specifica le potenzialità educative dei percorsi ad indirizzo musicale, *"nei quali le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali.*

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi" (D.I. n. 176/2022, Allegato A, pag. 1).

Gli Orientamenti formativi dei percorsi ad indirizzo musicale contenuti nel D.I. n. 176/2022 sottolineano il valore dell'insegnamento dello strumento musicale che *"si pone in coerenza con il curriculum di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.*

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni". (D.I. n. 176/2022, Allegato A, pagg. 2-3)

REGOLAMENTO

Art. 1 – Strumenti musicali

I percorsi strumentali attivati presso l'Istituto Comprensivo San Biagio di Ravenna sono: tromba, flauto traverso, saxofono e pianoforte; i posti disponibili per la frequenza ai corsi sono 6 per ciascuno strumento e per ciascuno dei tre anni di corso.

Art. 2 – Adesione ai percorsi a indirizzo musicale

Tutti gli alunni hanno la possibilità di accedere all'indirizzo musicale. In presenza di disabilità o di disturbi specifici di apprendimento, il percorso musicale/strumentale diviene parte integrante del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato.

La volontà di frequentare il percorso ad indirizzo musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima, indicando tutti gli strumenti in ordine di preferenza dal primo al quarto: dovendosi avere un'equa distribuzione tra gli strumenti, l'assegnazione può non corrispondere alla prima scelta espressa nel modulo d'iscrizione.

Art. 3 – Modalità di svolgimento della prova di ammissione

L'ammissione degli alunni richiedenti il percorso a indirizzo musicale è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola, che si svolgerà secondo le tempistiche indicate nella circolare ministeriale annuale relativa alle iscrizioni. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla circolare ministeriale.

La data di svolgimento della prova sarà comunicata ai genitori degli alunni che all'atto dell'iscrizione hanno espresso la volontà di frequentare il percorso a indirizzo musicale, con congruo anticipo mediante pubblicazione sul sito istituzionale e/o tramite comunicazione via email. Eventuali alunni assenti per eccezionali e motivate ragioni potranno recuperare la prova in un secondo appello, di cui sarà data direttamente comunicazione all'interessato/a.

La prova viene svolta davanti alla Commissione formata dal dirigente scolastico (o da un suo delegato), dai docenti di Strumento musicale e da un docente di musica. All'inizio di ogni anno scolastico, e comunque entro il termine di inizio delle iscrizioni, il dirigente scolastico nomina con proprio atto i componenti della Commissione, tenuto conto della dotazione organica assegnata all'Istituzione scolastica.

La prova, che si svolge tramite colloquio individuale, è mirata a verificare le capacità di percezione, di riproduzione ritmica, di riproduzione melodica cantata, di memorizzazione, di discriminazione di altezze, nonché la predisposizione adeguata agli strumenti presenti nell'indirizzo musicale.

La prova, pertanto, è costituita da:

- Test di accertamento del senso ritmico
- Test di discriminazione delle altezze
- Test di espressione vocale
- Predisposizione adeguata ai diversi strumenti

Per l'accesso alla prova all'alunno/a non è richiesta alcuna conoscenza musicale pregressa; conoscenze e abilità pregresse non costituiscono titolo di preferenza. Per chi è già in possesso di una competenza strumentale è data la facoltà di suonare un libero programma, ma l'esibizione non costituisce titolo di preferenza.

La prova stabilisce una graduatoria in base alla quale vengono individuati gli alunni ammessi e viene assegnato loro uno strumento.

Nel caso di alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, per ogni singolo/a alunno/a la commissione adotterà le strategie didattico-educative e/o eventuali strumenti compensativi ritenuti necessari allo svolgimento della prova, predisposta sulla base delle indicazioni contenute nei Piani educativi individualizzati o Piani didattici personalizzati, laddove presenti.

Art. 4 – Criteri di valutazione delle prove di ammissione e pubblicazione elenco ammessi

Il materiale oggetto della prova è deciso e strutturato dalla Commissione in apposita seduta preliminare di cui viene redatto verbale indicante anche i criteri di valutazione per ogni singolo test, nonché le modalità di svolgimento della prova per gli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali.

La Commissione dispone dei seguenti punteggi:

- Test di accertamento del senso ritmico: 30/100
- Test di discriminazione delle altezze: 30/100
- Test di espressione vocale: 30/100
- Predisposizione adeguata ai diversi strumenti: 10/100

Al termine delle prove verrà redatta una graduatoria di idoneità con il relativo punteggio per ciascun alunno/a, dalla quale saranno individuati gli alunni ammessi. Le alunne e gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nei limiti dei posti disponibili.

La pubblicazione degli alunni idonei ammessi avverrà tramite i canali di comunicazione dell'Istituzione scolastica. In caso di rinuncia la commissione, seguendo l'ordine di graduatoria, la valutazione delle attitudini specifiche, e considerando le preferenze nella scelta dello strumento, proporrà all'alunno/a successivo in ordine di idoneità l'assegnazione del posto disponibile.

Art. 5 – Criteri di assegnazione dello strumento

La Commissione preposta alla prova di ammissione assegnerà lo strumento sulla base del punteggio rilevato nelle prove svolte e dell'attitudine per lo strumento, nonché tenendo conto, nel limite delle disponibilità, dell'ordine di preferenza espressa dal candidato.

Art. 6 – Esclusioni

I genitori degli alunni non ammessi saranno avvisati dalla segreteria, con la quale verrà concordata la destinazione ai corsi ordinari, secondo i criteri contenuti nel Patto per la scuola del Comune di Ravenna per l'anno scolastico 2024-25 e approvati dal Consiglio d'Istituto.

Art. 7 – Orario delle lezioni

Il Percorso a indirizzo musicale dell'I.C. "San Biagio" è strutturato in 33 ore settimanali, pertanto l'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, così suddivise:

- Lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o in piccolo gruppo
- Teoria e lettura della musica
- Musica d'insieme

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

Dall'anno scolastico 2023-24 l'articolazione oraria del corso a indirizzo musicale dell'I.C. San Biagio prevede la distribuzione di 33 ore settimanali, in giornate da 5 o 6 ore, a cui si aggiungono le ore in orario pomeridiano.

L'orario delle lezioni individuali e/o a piccoli gruppi viene concordato ad inizio anno scolastico con lo specifico docente di Strumento, dopo aver raccolto particolari e motivate esigenze delle famiglie degli allievi. Non è possibile cambiare l'orario personale definitivo stabilito con il docente, salvo valide

e comprovate motivazioni avallate dal dirigente scolastico in accordo con il docente di strumento musicale.

Durante l'anno scolastico, in previsione di concerti, manifestazioni, partecipazione a concorsi e rassegne, è possibile una variazione dell'orario pomeridiano, eventualmente con orario aggiuntivo nell'ambito di specifici progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa. Di tali variazioni sarà data preventiva comunicazione alle famiglie degli interessati tramite apposito avviso/circolare.

Art. 8 – Criteri per l'orario dei docenti di strumento

L'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale è funzionale sia alle esigenze didattiche e organizzative degli alunni che alla partecipazione dei docenti alle attività collegiali dell'Istituzione scolastica. Per tale motivo, tale orario sarà organizzato di norma, per ciascun docente, in non meno di 5 giorni lavorativi di cui 4 in orario pomeridiano e 1 in orario antimeridiano.

Art. 9 - Frequenza

Il percorso a indirizzo musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curriculare ed è obbligatoria la sua frequenza complessiva. Una volta ammesso al percorso a indirizzo musicale, l'alunno/a è tenuto a frequentare l'intero triennio del corso. In particolare:

- non è consentito cambiare strumento nel corso del triennio;
- non è consentito ritirarsi nel corso del triennio (salvo non ammissione alla classe successiva o situazioni eccezionali di effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali da sottoporre all'attenzione del dirigente scolastico);
- è consentito entrare a far parte del corso negli anni successivi alla classe prima esclusivamente agli alunni provenienti da un'altra scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale con la stessa tipologia di strumento, sempre nel limite dei posti disponibili.

Art. 10 – Valutazione ed Esame di Stato

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività musicali siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa un'unica valutazione assegnata dal docente di strumento dell'alunno/a.

In sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Le competenze acquisite dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

Per ogni ulteriore specifica si fa riferimento al Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

Art. 11 - Assenze

Le assenze dalle lezioni di Strumento, Teoria e lettura della musica e Musica di insieme contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico degli alunni della scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 62/20017. Le assenze dalle ore pomeridiane devono essere giustificate il mattino successivo all'insegnante della prima ora o, comunque, il primo giorno utile al rientro a scuola. Per eventuali entrate e/o uscite anticipate vale il regolamento generale di Istituto.

Per le assenze dell'intera giornata è sufficiente una sola giustificazione. Qualora l'alunno dovesse risultare assente nelle ore mattutine, può comunque frequentare le lezioni pomeridiane.

Art. 12 - Sospensione delle lezioni in caso di assenza dei docenti

Qualora fosse assente il docente di strumento, le famiglie saranno immediatamente informate delle misure organizzative adottate.

Eventuali assenze da parte degli insegnanti di strumento saranno comunicate direttamente agli alunni durante le ore mattutine e alle famiglie dalla segreteria. In caso di riorganizzazione delle attività del pomeriggio per assenza del docente di strumento, gli alunni espressamente autorizzati dai genitori/ tutori/ esercenti la responsabilità genitoriale potranno avvalersi dell'uscita autonoma da scuola al termine delle lezioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (art. 19 del D.L. n. 148/2017 convertito in legge n. 172/2017; Cir. Min. n. 2379 del 12 dicembre 2017).

Art. 13 - Strumento e materiale

L'acquisto dello strumento, dei libri di testo e degli accessori vari è, di norma, a carico alle famiglie degli studenti; potranno essere forniti alcuni testi in formato elettronico e alcuni strumenti in comodato d'uso, secondo quanto previsto dall'art. 14 del presente Regolamento.

Art. 14 – Comodato d'uso degli strumenti

Il comodato d'uso degli strumenti musicali è previsto in base alla disponibilità degli strumenti stessi, in caso di guasto dello strumento personale o di utilizzo, per specifici fini didattici, di particolari strumenti in possesso della scuola.

Il comodato d'uso è regolamentato da apposito contratto stipulato con la scuola.

Nel comodato d'uso è previsto solo il prestito dello strumento musicale, gli accessori e i libri sono a carico delle famiglie.

Art. 15 - Materiali

È obbligatorio portare a scuola lo strumento e tutto il materiale didattico necessario durante le ore di lezione. Data la natura dell'insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi, forniranno direttamente allo studente copie fotostatiche dei brani, o copie digitali dei materiali oggetto di studio.

Art. 16 – Partecipazione a saggi, concerti, manifestazioni musicali

La frequenza del percorso musicale può comportare in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi consolida i progressi e l'impegno degli alunni.

L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni sono chiamati a dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a controllare il momento performativo. Inoltre le esibizioni aiutano gli studenti ad auto-valutarsi e ad acquisire fiducia in loro stessi, attraverso un percorso che li porta ad essere protagonisti del loro successo formativo. La serietà e l'impegno nella preparazione di tali esibizioni influiscono sulla valutazione finale di ciascun alunno. Qualora impegno e/o preparazione non siano adeguati i/il docenti/e possono/può informare le famiglie ed esonerare gli alunni dall'esibizione.

Nel corso dell'anno possono essere organizzati saggi, concerti ed uscite didattiche come (a titolo d'esempio):

- Concerti;
- Saggi di classe ed interclasse;
- Concorsi sul territorio nazionale;

- Partecipazione a progetti musicali regionali e/o nazionali, comprese le collaborazioni, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'articolo 5 del D.L. n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del medesimo decreto, e con enti e soggetti che operano in ambito musicale;

- Incontri regionali e/o provinciali delle scuole con percorsi ad indirizzo musicale;

- Manifestazioni culturali sul territorio.

Gli alunni, inoltre, ad integrazione delle attività didattiche verranno invitati ad assistere a: lezioni-concerto, concerti e opere presso i teatri della città e della Regione.

Art. 17 – Viaggi di istruzione

Sarà possibile programmare viaggi di istruzione della durata di uno o più giorni, in previsione della partecipazione a concorsi e/o rassegne musicali.

Art. 18 – Docente Coordinatore dell'Indirizzo musicale

Ogni anno viene individuato un docente, tra i docenti di strumento, con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Corso ad Indirizzo musicale e di collegamento con il Dirigente Scolastico, con il DSGA, con le FF. SS. e con il resto del personale docente e ATA in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa.

Egli si adopera per il buon funzionamento del Corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola, cura i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'Indirizzo musicale e con eventuali Enti singoli o organizzati che richiedessero la partecipazione degli alunni del corso a Indirizzo musicale.

Il coordinatore sovrintende all'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'Istituto e a verificarne l'efficienza.

Art. 19 – Orientamento alle classi quinte di scuola primaria

I docenti di strumento musicale con le/gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico, pianificano degli incontri di familiarizzazione musicale con gli alunni della scuola primaria, allo scopo di presentare loro e far conoscere i quattro strumenti presenti nella sezione del percorso a Indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado. Durante gli incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità morfologiche e timbriche, anche coinvolgendo studenti della scuola secondaria nell'esecuzione di composizioni sia solistiche che in formazioni di musica d'insieme. Questo permette di sostenere le attività di orientamento in uscita e di fornire agli alunni interessati una maggiore consapevolezza dell'Offerta Formativa del percorso a indirizzo musicale, con particolare riguardo alle diverse possibilità di scelta di uno strumento.

Art. 20 – Gestione emergenza sanitaria

Per quanto non previsto in questo Regolamento, si fa riferimento a (eventuali) misure che saranno adottate dell'Istituzione scolastica nell'ambito di specifici protocolli e regolamenti, nel rispetto delle normative vigenti e a seconda della situazione contingente.

Art. 21 – Entrata in vigore e aggiornamenti

Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo all'approvazione degli organi collegiali (Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto) e contiene le disposizioni organizzative del nuovo percorso a indirizzo musicale a decorrere dall'anno scolastico 2023-2024.

Il regolamento potrà annualmente essere rivisto e aggiornato in sede di aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e comunque entro il termine delle iscrizioni fissato annualmente dalla circolare ministeriali.

Art. 21 – Norme conclusive

Per quanto non esplicitamente regolamentato in questa sede, si rimanda alla normativa vigente, alle circolari ministeriali e alle norme generali di funzionamento scolastico contenute nel Regolamento d'Istituto dell'I.C. San Biagio.

D.I. 176/2022 - ALLEGATO A allo schema di decreto sulla disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado recante Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.

Quadro generale di riferimento

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.

Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

L'autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali.

Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale¹.

Essi, infatti, costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo

¹ L'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale, con particolare attenzione al percorso pre-accademico dei giovani talenti musicali, anche ai fini dell'accesso ai percorsi universitari e ai percorsi accademici dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica è un obiettivo che il legislatore si è posto già con la legge 13 luglio 2015, n. 107, attraverso il principio di delega previsto all'articolo 1, comma 181, lettera g) punto 4. Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, attua questo specifico punto della delega con l'articolo 15 che, a sua volta, unitamente al decreto attuativo n. 382 dell'11 maggio 2018, disciplina in particolare i corsi propedeutici delle istituzioni AFAM, le modalità di frequenza dei suddetti corsi da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, i requisiti formativi per l'accesso ai licei musicali e i requisiti tecnici per l'accesso ai corsi accademici di primo livello delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

importante di “raccordo in entrata” con la scuola primaria² (e tra questa e quella dell’infanzia) e un ruolo di “raccordo in uscita” prioritariamente con i licei musicali (secondo quanto previsto dall’art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89) e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali³.

In tal senso, le istituzioni scolastiche attuatrici dei percorsi a indirizzo musicale svolgeranno al meglio la funzione di raccordo e disseminazione della formazione musicale di base attraverso la costituzione di reti di scuole e Poli a orientamento artistico e performativo o tramite collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati (in particolare appartenenti al mondo del terzo settore) fondate su obiettivi educativi e culturali comuni.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, le presenti Indicazioni nazionali per l’insegnamento di strumento musicale costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e, al pari delle Indicazioni nazionali per il curricolo adottate con decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254⁴, rappresentano un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Orientamenti formativi

L’insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti.

Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un’ottica di formazione globale dell’alunno.

Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d’insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell’altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l’altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all’ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettoscrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

Il profilo d’entrata dell’alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all’età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche)

² Particolarmente valorizzate a tal fine saranno tutte le iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria realizzate nell’ambito del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8, e ai sensi delle relative Linee guida diffuse con nota prot. 151 del 17 gennaio 2014.

³ Cfr. D.M. n. 382 del 2018.

⁴ Cfr. D.M. n. 382 del 2018. 4 Si ritiene opportuno segnalare che, il 22 febbraio 2018, il MIUR ha pubblicato un Documento dal titolo “Indicazioni nazionali e Nuovi scenari”, a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, in cui si è proceduto ad una rilettura delle Indicazioni nazionali per dare maggiore centralità al tema della cittadinanza quale sfondo integratore e punto di riferimento per tutte le discipline.

acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.

L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Al termine del ciclo di scuola secondaria di primo grado l'alunno:

- comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse;
- interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite;
- si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite;
- realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando;
- rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare;
- partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono;
- gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

ASCOLTO

Discriminazione percettiva, Interpretazione, Analisi, Comprensione.

- riconoscere e classificare le basilari caratteristiche espressive del proprio strumento;
- riconoscere gli autori più rilevanti, le opere e i generi musicali caratterizzanti la letteratura del proprio strumento in rapporto ai livelli tecnico-espressivi raggiunti e al repertorio affrontato;
- comprendere e riconoscere i parametri costitutivi di un brano musicale.

PRODUZIONE

Esecuzione

- eseguire in modo espressivo, individualmente e collettivamente (musica d'insieme), brani di diversi generi, stili ed epoche, assumendo un adeguato assetto posturale e dimostrando consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- eseguire studi e brani della letteratura strumentale di livello tecnico adeguato anche alla possibile prosecuzione degli studi in un percorso di liceo musicale tenendo in considerazione i repertori di riferimento di cui all'Allegato A del D.M. n. 382 del 2018;
- eseguire e interpretare con lo strumento e anche attraverso la lettura cantata i vari aspetti delle notazioni musicali dal punto di vista ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico.

Improvvisazione e Composizione

- k) creare e comporre semplici brani musicali utilizzando i materiali sonori conosciuti.

LETTOSCRITTURA

- a) conoscere ed utilizzare la notazione musicale, sia convenzionale sia non convenzionale, anche con riferimento alle tecnologie, in considerazione delle proprie esigenze esecutive (dinamica, timbrica, agogica, fraseggio, sigle degli accordi etc).

Gli obiettivi di apprendimento comuni a tutte le classi di Strumento vengono specificati ulteriormente - per quanto riguarda la produzione - tenendo conto delle peculiarità legate allo studio dei diversi strumenti musicali, suddivisi in cinque famiglie: strumenti ad arco, strumenti a fiato, strumenti a percussione, strumenti a tastiera, strumenti a corde pizzicate.

Strumenti a fiato

- acquisire e sviluppare una respirazione consapevole attraverso il controllo dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- acquisire il controllo della postura e della posizione della mano; conoscere le posizioni cromatiche dello strumento nella completa estensione dello stesso e acquisire una sicura tecnica "digitale" (precisione nella coordinazione delle mani e della posizione delle dita e dei movimenti; sviluppo del controllo delle diverse velocità);
- impostare e utilizzare morbidamente il labbro in rapporto alla posizione del foro del bocchino (flauto); impostare e rafforzare il labbro in rapporto all'uso dell'ancia (strumenti ad ancia); impostare e rafforzare il labbro con particolare riguardo alla naturale impostazione del bocchino sulle labbra (strumenti a bocchino);
- acquisire la tecnica di emissione nei rispettivi registri di ogni strumento e la capacità di controllo del suono e di intonazione nelle diverse situazioni timbriche e dinamiche e nei cambi di registro;

- eseguire suoni naturali ed armonici e acquisire consapevolezza della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e della loro realizzazione ed interpretazione;
- conoscere ed eventualmente utilizzare le nuove tecniche strumentali e controllare consapevolmente le "articolazioni"; eseguire abbellimenti.

Strumenti a tastiera

- acquisire le abilità tecniche ed esecutive di base, su formule pianistiche in grado congiunto (5 dita, scale diatoniche e cromatiche) e grado disgiunto (arpeggi, ottave) (pianoforte);
- acquisire le abilità tecniche ed esecutive di base: suoni per grado congiunto, uso corretto del mantice in apertura e chiusura controllando l'intensità del suono, ricercare la corretta postura, percezione corporea e rilassamento, respirazione e giusto equilibrio, coordinamento, controllo della posizione del corpo, della giusta posizione della fisarmonica (baricentro e mantice corretti), della posizione delle dita sulla tastiera destra e bottoniera sinistra (fisarmonica);
- acquisire e sviluppare l'indipendenza tra le dita e tra le mani, attraverso lo studio e l'analisi del repertorio per lo strumento e attraverso l'analisi delle funzioni compositive all'interno del testo musicale (pianoforte);
- acquisire l'indipendenza delle 5 dita della mano destra, l'indipendenza tra mano sinistra e mano destra, utilizzare correttamente il mantice, eseguire scale maggiori e minori, arpeggi e composizioni inerenti le competenze in riferimento (fisarmonica);
- avere consapevolezza delle caratteristiche e possibilità polifoniche dello strumento, attraverso lo studio di formule polifoniche quali bicordi, accordi di tre-quattro suoni, clusters ed attraverso lo studio di brani tratti dal repertorio che evidenzino tali aspetti nella loro scrittura;
- acquisire capacità di riprodurre sullo strumento una gamma dinamica significativamente ampia, sviluppando una adeguata consapevolezza della tecnica necessaria per ciascuna modalità esecutiva;
- • avere capacità di riprodurre sullo strumento le articolazioni essenziali (legato, staccato, accentato, marcato) all'interno della funzione tematica e/o di accompagnamento (pianoforte);
- saper riconoscere le caratteristiche delle forme pianistiche studiate (esercizio, studio, forme di danza, sonatina e sonata, foglio d'album, invenzione, romanza, pezzo di genere) e discriminarle in base alle loro peculiarità costitutive nonché in base alle caratteristiche sintattiche delle rispettive strutture (pianoforte).